Struttura territoriale per il distretto della Corte di Appello di Napoli
Ufficio del Referente per la Formazione decentrata

CICLO DI LABORATORI DI AUTOFORMAZIONE IN AMBITO CIVILE E PENALE IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE

PRIMO LABORATORIO DI AUTOFORMAZIONE
SETTORE PENALE

CODICE CORSO: D25246

19 GIUGNO 2025 ore 15.00

Napoli, Centro Direzionale, Nuovo Palazzo di Giustizia

AULA ARENGARIO

RESPONSABILI DEL CORSO

dott.ssa Diana Bottillo, dott.ssa Alessandra Consiglio, dott. Antonino Santoro
referenti della formazione decentrata settore penale

MODULO ORGANIZZATIVO

laboratorio in modalità tavola rotonda

La prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e contro le vittime vulnerabili
L'emersione culturale e sociale del fenomeno.
Strumenti di tutela, ascolto e accoglienza della vittima
Le indagini in materia di violenza di genere e di violenza domestica

Il presente laboratorio si colloca in un ciclo di incontri periodici che la formazione decentrata della Corte d'Appello di Napoli, su sollecitazione del Direttivo della SSM, intende organizzare con modalità di percorso laboratoriale di autoformazione (da affiancare alla formazione tradizionale), funzionale a perseguire l'obiettivo, stimolando un confronto sinergico tra diverse professionalità coinvolte nelle dinamiche giudiziarie in materia, di un efficace e tangibile contrasto alla realtà fenomenica della violenza di genere, familiare e contro le vittime vulnerabili in attuazione, del resto, di specifici obblighi sovranazionali.

La formazione in materia di contrasto alla violenza di genere e contro le vittime vulnerabili risponde, invero, all'esigenza di sensibilizzare l'intero apparato giurisdizionale verso un approccio sempre più specializzato e qualificato nel settore, in sinergia con professionalità multidisciplinari esterne al contesto giudiziario capaci di proiettare all'interno dei procedimenti giudiziari quei *'saperi altri'* che contribuiscono a rendere migliore il servizio giustizia (esperti in materie psicologiche e assistenziali, esperti del linguaggio e della comunicazione, specialisti in psichiatria, sociologia, criminologia etc.), nonché verso iniziative di apertura e di confronto costante sia con l'avvocatura locale, sia con le istituzioni pubbliche e con strutture di supporto e di accoglienza della vittima vulnerabile (strutture sanitarie, centri antiviolenza e di assistenza sociale, UEPE etc.), onde realizzare una progressiva osmosi tra conoscenze e competenze provenienti da professionalità non giudiziarie, attori territoriali coinvolti nella rete antiviolenza.

Anche a livello sovranazionale non mancano i richiami in tal senso: ed invero, il gruppo di esperti europei **GREVIO** *(Group of Experts on action against Violence against Women and Domestic Violence*), in attuazione delle finalità valoriali della Convenzione di Istanbul e in aderenza alla direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, ha posto in evidenza l'urgente necessità di una formazione *"iniziale e continua, costante e obbligatoria",* sia generale che specialistica, di tutti gli operatori e di tutti i professionisti che, a vario titolo, entrano in contatto o interagiscono con le vittime e con gli autori degli atti di violenza.

In tale prospettiva è stato, peraltro, firmato il 5 marzo 2025 il Protocollo d'intesa tra la Corte d'Appello di Napoli, la Procura Generale presso la Corte d'Appello e la Cooperativa Sociale *EVA*, con la finalità di realizzare un *Osservatorio Distrettuale* sul fenomeno della violenza di genere e sulla violenza domestica e di costituire un coordinamento permanente tra gli uffici giudiziari del distretto, le forze di polizia, gli enti e servizi pubblici territoriali, i centri specializzati privati che intervengono nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne e le vittime vulnerabili.

Il ciclo di incontri laboratoriali si propone, pertanto, di favorire, nella vigenza della attuale stringente legislazione penale in materia - *Codice Rosso* - protesa a rafforzare la tutela delle vittime di genere, la circolazione delle esperienze giudiziarie fra i diversi uffici del distretto e nei diversi settori e funzioni (civile e penale, requirente e giudicante), nonché l'emersione di eventuali criticità nell'ottica di una maggiore e proficua omogeneizzazione operativa.
Si effettuerà una ricognizione delle prassi e delle direttive organizzative adottate dagli uffici, muovendo, quanto al settore penale, dalle fasi genetiche del riconoscimento e della intercettazione del fenomeno della violenza anche nella sua matrice culturale e nella sua gestazione sociale, agli strumenti di tutela della vittima, alla raccolta della denuncia e alle indagini, sino al processo penale e all'ascolto testimoniale della persona offesa, non senza tralasciare il ruolo rilevante di assistenza legale del difensore quale naturale contraddittore in ogni segmento della vicenda; da ultimo, al tema dell'esecuzione della pena nei confronti dell'autore del reato e dei percorsi di recupero per come normati.
Occorre, infine, focalizzare doverosamente l'attenzione anche sui profili comunicativi e mediatici correlati al tema della violenza di genere (cautela nel contatto verbale con le vittime da parte degli operatori sociosanitari e delle forze di polizia, uso di linguaggio appropriato dei provvedimenti giudiziari, rischio di distorsioni e di vittimizzazione secondaria attraverso *mass-media* e *social-network*).

Questo primo laboratorio s'incentra sulla fase iniziale investigativa e pre – investigativa, con la partecipazione di una platea di interventori non solo endogiudiziaria ma anche inclusiva di figure professionali diverse e complementari il cui apporto esperenziale è irrinunciabile e sinergico rispetto all'attività giudiziaria, con specifico *focus* tematico sui seguenti contenuti:

- *riconoscimento e intercettazione del fenomeno della violenza di genere e nei contesti endofamiliari, valutazione dei fattori di rischio di violenza*
- *presa in carico della vittima, ascolto e accoglienza in strutture specializzate di sostegno, il ruolo degli esperti psicologi e sociologi*
- *misure di prevenzione, misure precautelari, strumenti di tutela immediata della vittima vulnerabile*
- *raccolta e ricezione della denuncia della persona offesa*

-	*protocolli operativi e di comunicazione per gli operatori sociosanitari in presenza di violenza di genere e di vittima vulnerabile*
-	*direttive interpretative e organizzative degli uffici di Procura della Repubblica del distretto, direttive di indirizzo alla polizia giudiziaria*
-	*organizzazione, linee – guida e buone prassi per la trattazione dei procedimenti prioritari relativi a reati di violenza di genere e domestica (delibere 9 maggio 2018 e 3 novembre 2021 del CSM).*
-	*l'intervento e il ruolo di assistenza dell'avvocato alla vittima e all'autore del reato*

Partecipano alla tavola rotonda:

- ***dott.ssa Maria Rosaria Covelli,*** Presidente della Corte d'Appello di Napoli e Presidente dell'Osservatorio sulla Violenza di Genere e Domestica istituito presso il Ministero della Giustizia

- ***dott. Aldo Policastro,*** Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli

- ***dott. Raffaello Falcone,*** procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – magistrato di riferimento, coordinatore dei lavori

- ***dott.ssa Sabrina Navarro****,* sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

- ***dott.ssa Serena Onte****,* sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola

- ***dott.ssa Chiara Maria Marcaccio,*** sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento

- ***dott.ssa Nunzia Brancati,*** Dirigente della Polizia Anticrimine Questura di Napoli

- ***Capitano Giovanni Spadoni,*** referente per la violenza di genere del Comando Provinciale Carabinieri di Napoli

- ***dott.ssa Raffaella Palladino,*** sociologa, fondatrice della cooperativa sociale *EVA* e Vicepresidente della Fondazione *Una Nessuna Centomila* per il contrasto della violenza contro le donne

- ***avv. Lucio Barbato***, avvocato del foro di Nola, Presidente del Direttivo dell'associazione *NESSUN DORMA aps*

L'incontro è aperto ai magistrati togati, ai magistrati in tirocinio, ai magistrati onorari, ai tirocinanti ex art.73 legge 98/2013.

I magistrati togati, i magistrati onorari, i tirocinanti ex art. 73 legge 98/2013, interessati a richiedere l'attestato di partecipazione sono tenuti ad iscriversi sul sito della scuola entro e non oltre il **18.6.2025**.

L'attestato potrà essere scaricato esclusivamente dal sito della scuola sul quale sarà disponibile solo a seguito della verifica della effettiva presenza registrata in entrata degli iscritti all'incontro.

I referenti della formazione decentrata distretto di Napoli - *settore penale*